Pantera ultima non può mai essere con...

IL GRATTAPASSERE

PERIODICO DELLA CONTRADA DELLA PANTERA - MAGGIO 2005 - N. 1 - SPEDIZIONE IN A.P. ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 - ISCRIZIONE AL TRIBUNALE DI SIENA N°728 DEL 10/7/2002

Redazione
Via San Quirico 26 - SIENA
Telefono 0577 48468
www.contradadellapantera.it

Impaginazione grafica Zaira Loppo / www.extempora.it
Stampa Industria Grafica Pistolesi - Edizioni Il Leccio

Periodico della Contrada della Pantera
Numero 1 - Maggio 2005

DIRETTORE
Umberto Poggiolini

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Brogi

Hanno collaborato a questo numero
Paolo Brogi
Ferdinando Capecchi
Lorenzo Lippi
Giulia Maestrini
Andrea Mori Pometti
Umberto Poggiolini
Daniele Sensi
Samuele Viviani

In copertina
La visita pastorale del Papa Giovanni Paolo II a Siena, il 14 Settembre 1980

SOMMARIO

Il Vicario Generale 3
I ricordi..., e il sogno 4
Ultime notizie dagli "Acer" 5
Attività degli Addetti del Gruppo Giovani 6
Decine di Giovani a scuola di... Palio 7
Bordelli 8
Fabio Talluri... il fattore 10
Per slalom e per amore 13
Gruppo donatori di sangue Giuseppe Fanetti 14
Francesco Bruchi - Adriano Grandi 15
Notizie, notizie, notizie 16

EDITORIALE

Umberto Poggiolini

Mancano pochi giorni al palio e le Contrade sono chiamate a difendersi per risolvere la questione legata alle indagini della Guardia di Finanza sulle attività delle Contrade e delle Società. L'indagini nascono da presupposti sbagliati, perché sottovalutano il ruolo ricoperto dalle Contrade e l'attività delle Società nel tessuto Sociale di Siena.

L'attività è rivolta ai contradaioli, non è un attività commerciale e colpire le Società significa colpire al cuore la vita quotidiana delle Contrade. È grazie al mondo del volontariato e del no profit, che si muove l'attività delle Contrade.

È grazie all'attività dei contradaioli se siamo riusciti a costruire i Musei e le stesse Società. Un lavoro finalizzato per la Contrada da sempre.

Nessun guadagno, nessuno è evasore fiscale. Tutte le Contrade fanno parte di un tessuto sociale unico al mondo che vive di questo lavoro per la comunità contradaiola non per l'individuo.

È mia opinione che le Contrade debbano affrontare, senza timore, sapendo di essere nel giusto, i vari gradi di giudizio.

Pagare senza combattere significa ammettere che tutta l'attività contradaiola è illegale.

Per vincere è opportuna la carta bollata.

IL VICARIO GENERALE

di Daniele Sensi

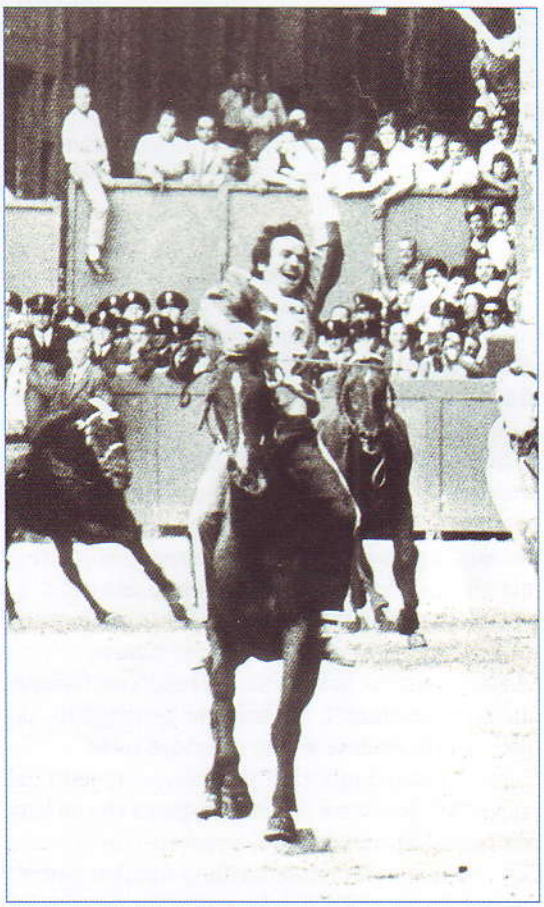
Avere lo Sgoga che ti pressa per avere l'articolo per il Grattapassere, il Priore che ti ricorda se hai fatto quella cosa in sua assenza, il Vicario alla Società che ti comunica quello che ha intenzione di fare, il Capitano che ti sollecita un incontro, il Vicario alle finanze che ti chiede le ricevute del prestito fra contradaioli, il Vicario all'organizzazione che ti domanda se mi sono ricordato di quella cosa, il contradaiolo che vuole sapere cosa c'è di nuovo, i giovani che scalpitano... ecco questa è la vita del Vicario. Un ruolo che ti stimola quotidianamente e che t'impegna, ma che ti gratifica sotto ogni punto di vista. Con il passare del tempo ti rendi conto che è un ruolo più importante di quello che pensavi all'inizio perché anche non volendo, diventi il termometro delle situazioni che man mano si vengono a creare. Capita spesso infatti di confrontarti con una o più persone che non la pensano come te e magari con ruoli ed esperienze molto diverse.
Il telefono squilla continuamente ma devo dire che tutto questo ma fa immensamente piacere.
Se vuoi conoscere la Contrada ed i suoi contradaioli, questo è veramente un balcone privilegiato, un osservatorio da dove si può osservare tutto.
È chiaro che nel mio caso sono avvantaggiato dal rapporto di amicizia e di stima reciproca che mi lega con i miei più frequenti interlocutori.
Con Andrea, il Capitano, bastano quattro parole; due per capirsi e due perché spesso sono io che mi dilungo.
Con Franco, il Priore, ci sentiamo molto più spesso perché con lui abbiamo messo molta carne al fuoco. I nostri colloqui sono sempre sereni e tranquilli ma se qualche volta ci riscaldiamo, poco dopo ci passa per due motivi; primo perché non siamo assolutamente permalosi, secondo perché ce né scordiamo... nel vero senso della parola.
Franco è una gran brava persona di una disponibilità unica: basta andare tutte le mattine in contrada e lo trovi a lavorare in segreteria con Umberto e Giancarlo (mi chiedo spesso cosa faranno tutti i giorni, forse delle belle colazioni ma si sa, i pensionati...). Infatti, la mattina in San Quirico è sempre uguale, Beppe in Società, Valentina (il cane del Priore, non la Baldanzi) che ti viene incontro, poi il cancello della Contrada sempre aperto, qualche turista in terrazza che fotografa il Duomo e qualche automobilista che cerca di parcheggiare la macchina dove non c'entrerebbe nemmeno un motorino sotto lo sguardo incuriosito del turista che ha appena finito di fare le foto.

Devo ammettere che con il tempo, mi sono affezionato all'appellativo di Generale.
Così infatti in molti mi chiamano, ma io non lo sento come qualcosa di grande e d'importante come la parola stessa starebbe a significare ma soltanto un saluto di simpatia e amicizia.
Queste poche frasi che ho buttato giù di getto, in modo slegato, le tenevo dentro e ringrazio chi mi ha dato l'opportunità di poterle esternare.
Sono soltanto sensazioni e non certo bilanci, anche perché non è certo ancora tempo e poi, le somme facciamole tirare al Priore e ai contradaioli.
Mentre scrivo, mi sono ricordato che devo spostare le lancette dell'orologio per rimettere l'ora legale e questo significa che siamo alla fine marzo e quindi ci stiamo avvicinando al periodo che ci porterà prima verso l'estrazione e poi di corsa fino ai giorni del palio... e non aggiungo altro.

I RICORDI... E IL SOGNO

di Andrea Mori Pometti

È un minuto, forse meno, che passa da quando lasci l'entrone, con la piazza che già urla la propria sete di vittoria, a quando sali, con fatica, la scaletta ripida del palco dei giudici...
È un minuto, forse meno, durante il quale senti, improvvisamente, il peso della responsabilità, e le aspettative - verso il fantino, verso il cavallo, ma anche verso di te - di tutta quella gente, di tutti quegli amici, che poco prima ti hanno abbracciato e ti hanno stretto, senza troppe parole, in un reciproco augurio di buona sorte.
E allora ti viene istintivo ripercorrere in quei pochi secondi, che l'emozione dilata, la tua vita di contradaiolo; in una serie di immagini che il tempo ha stratificato, ma che sono ancora vivide, piene di luce, nella memoria...
... Ti risenti piccolo, per mano ai tuoi genitori, in cima a San Quirico, davanti alla stalla, *"Vedi, questo signore è il Capitano della Pantera"*, e te che non sai cosa dire, che avverti però la solennità del momento, di quell'attimo che poi, sempre, quando te ne parleranno, resterà il tuo ricordo, il tuo unico ricordo, di Ettore Bastianini.
Rivedi il fumo del mortaretto di quel lontanissimo 2 luglio 1963, quando guardavi il Palio dalla finestra di casa dei cugini e poi, subito dopo, tornavi a giocare.



E ancora, con gli anni che già cominciano a correre, la sconfitta di Macchina e del Tristezza, ma subito la seconda vittoria di Canapino; i contradaioli che venivano a trovarvi a casa la notte, con i tamburi; la partenza per il mare quando invece saresti voluto restare in Contrada; la bandiera dell'Aquila, prima scossa al bandierino, che è subito messa e poi tolta dalla finestra del Palazzo Comunale, perché forse è Chiocciola, ma poi invece, non c'è nulla da fare: hanno vinto loro; e poi, ancora l'emozione per il primo incarico in Società; e la sera che avevi perduto le chiavi, guardafantino allo Zedde, con Giorgio Vigni, e non riuscivi a portarlo a dormire...; e Massimo Gasparri, nell'istante esatto in cui ti dice che sarai il terzo mangino; e poi, e poi, e poi...
Ma ora ci siamo, non c'è più tempo, e guardi dall'altra parte della Piazza, verso la comparsa, verso i ragazzi che, tra pochi minuti, vorresti vedere sotto al palco, nella vertigine della nostra vittoria.
Dobbiamo farcela, questa volta.
Dobbiamo farcela, in questo bellissimo 2005.

ULTIME NOTIZIE DAGLI "ACER"...

di Samuele Viviani

Ci ritroviamo dopo un po' di tempo a parlare delle attività che hanno movimentato questo inizio di anno, non proprio facilissimo, della Nostra Contrada. Non è semplice trovare le parole per descrivere l'allegria e la spensieratezza dei momenti che passiamo insieme in Società quando gli eventi della vita ci portano via Persone Care che hanno contribuito alla crescita sia della Contrada che dei Contradaioli stessi. Ma è forse nel loro Ricordo, nella forte volontà di proseguire il cammino che ci hanno indicato, che dobbiamo continuare a Vivere la Contrada come sappiamo ed a cercare i molti motivi che ci portano ad essere **"della PANTERA"** per riuscire a stare insieme cercando di trascorrere con piacevolezza il tempo che trascorriamo in San Quirico.
Tra tornei vari, quello di Subbuteo (dove il Nattoni ed il suo D.G. Moggi la fanno come sempre da padroni...) e quello gastronomico (aumentate del 30% le lavande gastriche alle Scotte...) sono stati, e continuano ad essere sicuramente i più graditi in attesa della *"gara di pesca"* e del sempre più vicino III Memorial Garavelli, a tal proposito si mormora che il super pilota di via Stalloreggi sia stato visto a più riprese nei pressi della galleria del vento della Ferrari a testare il telaio del suo potentissimo (e stra-favorito) Kart... tra poco più di un mese la pista ci dirà la verità...
Non meno divertenti sono stati gli appuntamenti del carnevale, del torneo vecchi contro giovani (anche questo propiziato dalla presenza del D.G. del Nattoni...) e della discoteca anni '80 che ha costretto molti contradaioli/e a costosi interventi di chirurgia plastica onde evitare figure poco dignitose...
Con l'auspicio che l'avvicinarsi della bella stagione e, di conseguenza, dell'imminenza del Palio, tiri fuori dalle tane i Panterini più pigri per fare ancora più *"buriana"*, permettetemi un ringraziamento doveroso a GASSE che, nonostante la ormai veneranda età si sbatte e si fa un... così per portare avanti senza sosta la causa degli ACER, cioè divertirsi tutti insieme.

ATTIVITÀ DEGLI ADDETTI DEL GRUPPO PICCOLI

Numerose iniziative sono state programmate grazie agli Addetti del Gruppo Piccoli che lavorando con assiduità e passione sono riusciti a portare avanti un programma veramente eccezionale. Programma che ha coinvolto i molti ragazzi, come non ricordare la scoppiettante Befana e le ragazze "Gioca le Nuvole" che hanno reso indimenticabile il carnevale dei piccoli.
Ma il pezzo forte è stata la divertentissima sfilata di moda con abiti di carta crespa indossati dai ragazzi.
È in svolgimento il corso di ceramica tenuto dal Maestro Maurizio Bonci che sta insegnando questa arte a dodici piccoli artisti.
Le ultime date del corso sono sabato 23 aprile alle ore 16,15 e sabato 30 aprile alle ore 15,00 con cena finale.
Per il mese di maggio, in data da definire, è prevista la gara di pesca al lago delle Coste, e la gita (8 maggio) in un agriturismo immerso nel verde vicino a Rapolano.

TURISTA AMERICANA GIRA NUDA IN PIAZZA

di Ivano Zeri

Siena. Improvvisato strip tease in piazza del Campo. Erano circa le 2 della notte tra mercoledì e giovedì scorso quando una giovane americana ha lasciato sbigottite una ventina di persone che a quell'ora si sono trovate davanti agli occhi uno spettacolo del tutto inatteso.
Tiffany, questo il nome della ragazza, degna di un calendario Pirelli e col fazzoletto della Pantera intorno al collo (la contrada dove la ragazza ha abitato fino a ieri), ha salutato così la città.
La ragazza ha ventidue anni ed è nata nel South Carolina, studia giornalismo e ha frequentato un corso di tre mesi alla scuola per Stranieri.
Nel freddo intenso della Piazza l'improvvisata pin up americana si è tolta d'un tratto pantaloni camicetta e reggiseno e ha cominciato a correre verso San Martino. Ha fatto un giro completo del Campo. Ad applaudire la streaper, quasi come un cavallo scosso, i molti presenti, anche se all'arrivo di questo *"palio straordinario"* ha trovato le amiche invece della folla...
In dono, le colleghe del corso avevano portato un cartoncino con una dedica in inglese: *"a Tiffany, detta cavallino, vincitrice del Palio inaugurale di Siena per corridori nudi".*
"L'ho raccontato alla famiglia con cui abitavo - ha detto Tiffany trafelata dalla gara - *e loro mi hanno incoraggiata nell'impresa. Mi hanno detto vai, fallo, sei giovane, andrai alla grande.*
Mia madre invece - ha aggiunto la ragazza - *mi ha ordinato per telefono di non farlo. Perché, se un giorno ti presenti come presidente degli States, qualcuno potrebbe sempre tirare le tue foto nuda su internet e ricattarti da farti perdere le elezioni".*
E ora tornerà a fine giugno... per la provaccia naturalmente!

DECINE DI GIOVANI A SCUOLA DI... PALIO

Il Comune di Siena e il Magistrato delle Contrade hanno promosso un ciclo di lezioni sulla storia dei rioni. L' iniziativa ideata dall'Archivio storico del Comune di Siena e coordinata da Aurora Savelli e Laura Vigni, insieme a Mauro Civai, vuole essere un investimento per il futuro.
È la prima occasione offerta alla città per sensibilizzare i giovani contradaioli dai 16 ai 25 anni all'approfondimento della storia di Siena, dalle origini del Palio e dei rioni fino all'attualità e alla visione moderna della Festa, sarà sviluppata in un ciclo di 14 lezioni.
Il Magistrato ha offerto il pieno sostegno all'iniziativa perché si tratta di un'operazione culturale di grande spessore e perché getterà quei semi capaci di generare in futuro nuovi rappresentanti della classe dirigente contradaiola. Coinvolgimento a tutto tondo delle contrade.
Ogni rione ha individuato un gruppo di circa dieci ragazzi.
Diciassette piccoli nuclei che per la prima volta nella storia affronteranno temi comuni, interagendo e mettendo a confronto le proprie sensibilità di esperienze.

17 gennaio 2005
Teatro dei Rozzi
AURORA SAVELLI
Le Contrade: origini e miti attraverso la storiografia

24 gennaio 2005
S. Maria della Scala, Pellegrinaio delle donne di Palazzo Squarcialupi
MARIO ASCHERI
Storia di Siena dalle origini del Comune alla caduta della Repubblica

31 gennaio 2005
S. Maria della Scala, Pellegrinaio delle donne di Palazzo Squarcialupi
GIOVANNI MAZZINI
Palii e Feste della città dal Duecento all'Ottocento

7 febbraio 2005
S. Maria della Scala, Pellegrinaio delle donne di Palazzo Squarcialupi
LAURA VIGNI
Storia di Siena dalla dominazione medicea alla formazione della statuto unitario

14 febbraio 2005
S. Maria della Scala, Pellegrinaio delle donne di Palazzo Squarcialupi
AURORA SAVELLI
Storia delle Contrade dal XVI al XVIII secolo

21 febbraio 2005
S. Maria della Scala, Pellegrinaio delle donne di Palazzo Squarcialupi
DUCCIO BALESTRACCI
Il Palio fra '600 e '700

28 febbraio 2005
S. Maria della Scala, Pellegrinaio delle donne di Palazzo Squarcialupi
ALBERTO CORNICE
Gli oratori delle Contrade e il loro patrimonio storico e artistico

7 marzo 2005
S. Maria della Scala
ALESSANDRO ORLANDINI
Storia di Siena dall'Unità d'Italia a oggi

14 marzo 2005
S. Maria della Scala
GIULIANO CATONI
Storia delle Contrade dall'Ottocento alla prima guerra mondiale

21 marzo 2005
S. Maria della Scala
ROBERTO BARZANTI
Il Palio fra '800 e '900

4 aprile 2005
S. Maria della Scala
MAURO CIVAI
Storia delle Contrade dall'epoca fascista ad oggi

11 aprile 2005
Palazzo Pubblico, Sale delle Lupe
AURORA SAVELLI
L'evoluzione del corteo storico

18 aprile 2005
S. Maria della Scala
ALESSANDRO FALASSI
La formazione dei musei contradaioli ed il loro patrimonio storico e artistico

DAL LIBRO "BORDELLI" DI GIAMPIERO CITO

Luca Bruni

detto FERROVIERE

E' NATO L'11 GIUGNO DEL 1977. DA BAMBINO PORTAVA L'APPARECCHIO CORRETTIVO PER I DENTI E, COME AVVIENE SPESSO A SIENA, PER QUESTO SI È GUADAGNATO IL SOPRANNOME "FERROVIERE" CHE ANCORA SI PORTA DIETRO NONOSTANTE OGGI DI LAVORO FACCIA IL POMPIERE. HA UN AMORE VISCERALE NEI CONFRONTI DEI CAVALLI, CHE ALLEVA E PORTA A CORRERE ALLE CORSE REGOLARI. PER DARE ANCORA PIÙ CORPO A QUESTA SUA PASSIONE STA CERCANDO DI PRENDERE LA PATENTE DA ALLENATORE.
E' STATO BARBARESCO DELLA PANTERA.

"Il barbaresco è il ruolo che fin da bambini tutti sognano di ricoprire e non può non dare gioia. Quando me l'hanno chiesto è stata la coronazione di quel sogno. Il primo requisito per ricoprire una carica in Contrada è quello di avere tanta passione e tanta voglia. Penso che nessuno debba fare una cosa per forza. Serve però l'umiltà di capire dove si può arrivare e dove non si può arrivare.
Purtroppo c'è chi vive solo di Contrada, c'è troppo arrivismo. Queste persone dovrebbero capire che nella vita ci sono anche altre cose importanti da fare."

Andrea Bassini

detto BOSS

E' NATO IN VIA STALLOREGGI, SOPRA LA FONTANINA DELLA PANTERA, IL 23 GIUGNO 1974. E' UNO DEI POCHI FABBRI RIMASTI IN CITTÀ E COME CONTRADAIOLO HA RICOPERTO SEMPRE CARICHE CHE RICHIEDONO FATICA E LAVORO: MAESTRO DEI NOVIZI, ECONOMO DI SOCIETÀ E ADDETTO AI FESTEGGIAMENTI. "HO FATTO PIÙ DI UNA VOLTA LE CINQUE DI NOTTE A SMONTARE LE CENE DELLA PROVA GENERALE MA NON CREDO CHE VALGA LA PENA SCRIVERLO, NON SONO GROSSE SODDISFAZIONI."
E' SEMPRE PRESENTE, NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE, AL FIANCO DELLA SUA CONTRADA.

"Avere una rivale vuol dire vincere il Palio. La differenza tra averla e non averla è la stessa tra fare il Palio a colori o farlo in bianco e nero.

Come tutte le cose, quando sono più difficili te le godi di più. Vincere il Palio con la nemica dà parecchia più soddisfazione.

Se non avessi un'avversaria me la cercherei."

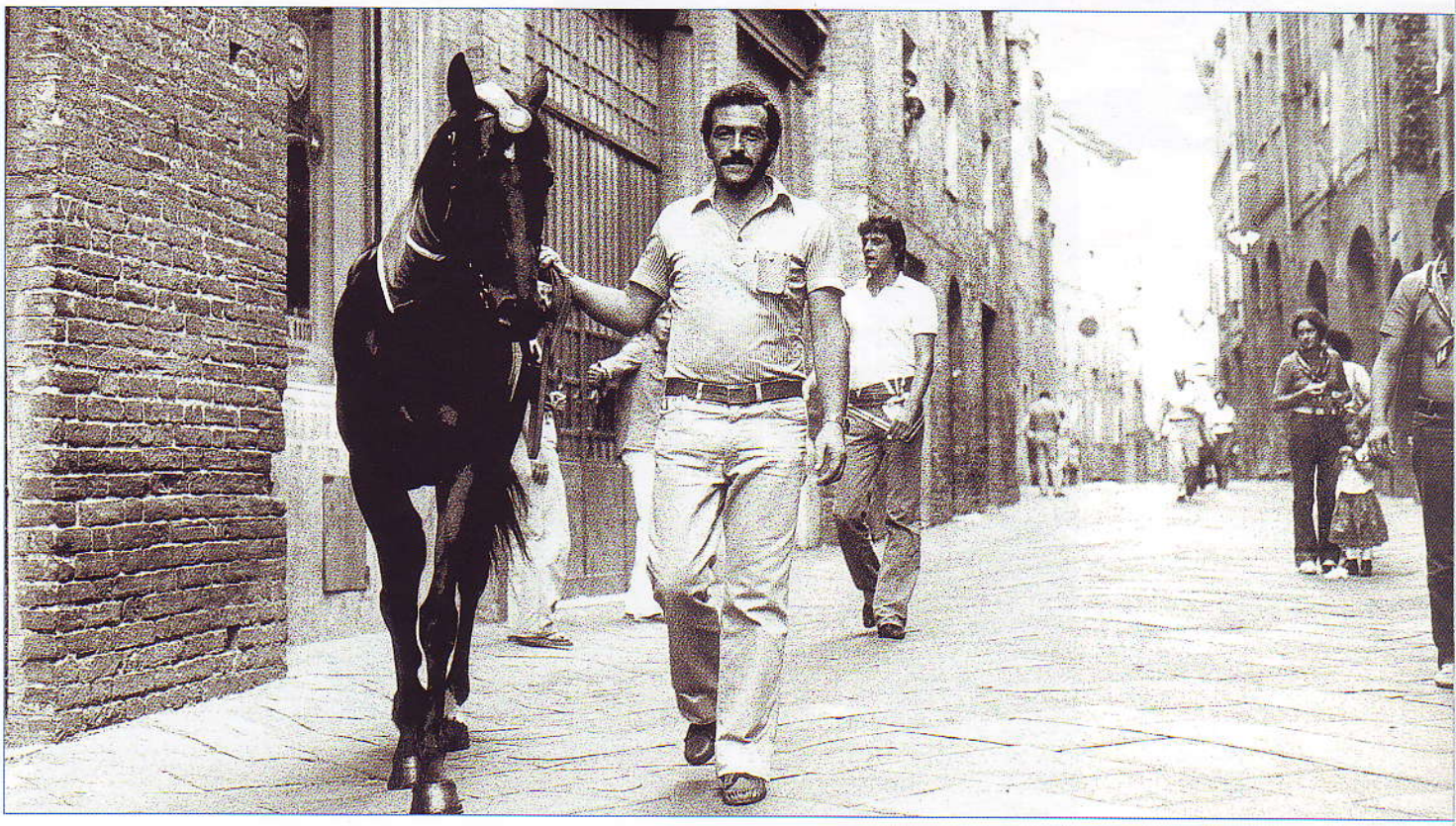
Fabio e Antonio Talluri - Montalcino 1955

FABIO TALLURI... IL FATTORE

di Giulia Maestrini

Con Fabio Talluri se ne va un pezzo della nostra Contrada, di quella Pantera dei "vecchi" di cui noi più giovani abbiamo tanto parlato e sentito parlare: non solo un contradaiolo sempre presente e prezioso, non solo un ex priore, non solo un membro di quella "generazione di fenomeni" che comprendeva anche il grande Ettore Bastianini.
Fabio Talluri è stato parte attiva in mezzo secolo di storia della Contrada, dal lontano 1956 quando - non ancora ventenne - accettò il suo primo incarico come vice cancelliere.
Da quel giorno la sua presenza e la sua partecipazioni sono state costanti, in un crescendo di responsabilità che lo hanno fatto scorrazzare in lungo e in largo attraverso praticamente tutte le cariche, sia della Contrada sia della Società Due Porte.
Alfiere di piazza, fu uno degli artefici che brillantemente riportarono la vittoria nel masgalano vinto il 16 agosto1956. *Mangino* vittorioso nel Palio del 1963 con il capitano Ettore Bastianini.
Vice cancelliere dal 1956 al 1964, poi *cancelliere* fino al 1967 e per otto anni vicario, fino al 1977.
Da lì in poi Fabio si è preso un periodo di pausa "limitandosi" ad essere *consigliere di seggio* dal

1978 al 1985, a dimostrazione che il suo affetto e la sua voglia di rendersi utile alla Pantera non andavano, comunque, mai in ferie.
E proprio dopo questa lunga esperienza è arrivato, per lui, l'incarico più importante e prestigioso e, allo



stesso tempo, il più difficile: nel 1986 - e poi ancora due anni dopo - il popolo della Pantera scelse Fabio Talluri come propria guida, come proprio rappresentante agli occhi di Siena tutta, come *Priore*.
In quegli anni non solo Fabio realizzò il sogno - comune a molti - di diventare priore della sua Contrada, ma coronò quella grand'esperienza con il più bello dei regali, con un indimenticabile successo: quel meraviglioso Palio, stravinto nell'agosto 1987, da Cianchino e dal superbo Benito.
La presenza di Fabio, però, si è sempre sentita anche all'interno della Società due Porte, di cui ha visto l'inaugurazione e di cui è stato *presidente* - il secondo dopo Paris Pasqui - nel 1965-66.
Ispettore nel 1967, cassiere dal 1971 al 1973, bilanciere per dieci anni dal 1973 al 1983; e ancora *vice presidente* nel 1984-85 e di nuovo *bilanciere* nel 1992-93, nel 1999-2000 e nel 2004-2005 quando, nonostante le sue condizioni di salute gli rendessero l'incarico più faticoso, ha continuato ad essere presente per insegnare il mestiere ai giovani.
Membro del Collegio dei Maggiorenti dal 1990, dopo aver dismesso i panni del priore, Fabio è stato per tutti questi anni un volto che, in città, era sinonimo della sua Pantera, la Contrada che si è portato sempre dietro, anche quando è stato chiamato a ricoprire ruoli cittadini, come sindaco revisore del Consorzio per la Tutela del Palio o come Deputato della Festa, nel 1993 e nel 1997. Se n'è andato, con la discrezione che lo
caratterizzava, il 7 febbraio proprio nel giorno del suo sessantasettesimo compleanno, lasciandosi dietro un ricordo che, in Pantera, resterà indelebile; del contradaiolo, del priore vittorioso, dell'uomo.

PER SLALOM E PER AMORE

Si è svolta, sulle neve dell'Abetone, l'undicesima edizione della gara di sci fra società di contrada
"Per Slalom e per Amore" organizzata dallo sci club Every Sport. Circa duecento i partecipanti, molti i dirigenti ed ex dirigenti di contrada, un bel momento di sport. Come il solito in pubblico molto caloroso ha seguito le discese degli atleti, commentate da Roberto Polizzy, mentre l'evento è stato seguito dal Canale Civico.
La regolarità dello svolgimento della gara è stata garantita dalla presenza che ormai è diventata una certezza, dei paracadutisti del 186° Reggimento Folgore che si sono occupati del controllo come giudici di porta.
Per la prima volta, ha vinto l'Alba, la società del Bruco, seguita da Leone, Trieste, Duprè, Pania, Cecco Angiolieri, Provenzani, San Marco, Due Porte, Rinoceronte, Castelmontorio, Romolo e Remo, Camporegio, Rostro, Elefante, Cavallino e Castelsenio.
Primo tempo assoluto del giovanissimo Federico Pera, della società Due Porte, che ha proceduto il suo maestro Franco Maggiorelli, vincitore di nove delle undici edizioni.
Terzo posto è toccato al padre di Federico, Alessandro Pera. Dopo undici edizioni, la macchina organizzativa messa a punto dallo sci club Every Sport ha raggiunto un meccanismo quasi perfetto. Le premiazioni si sono svolte alla presenza del Presidente della Regione Toscana Claudio Martini e sono terminate con un rinfresco offerto dagli organizzatori direttamente... sulla neve!!

ADOTTA UN BRACCIALETTO

Sono ormai trascorsi oltre 30 anni dall'ultimo rinnovo dei braccialetti; l'Economo ha fatto presente la necessità del rinnovo dato il grave stato di conservazione che non consente ulteriori interventi di manutenzione e come ben saprai in Assemblea Generale è stato deciso di provvedere alla loro sostituzione con braccialetti realizzati in materiale sintetico inalterabile nel tempo, di lunga durata e di costo molto contenuto rispetto a quelli tradizionali in legno.
Come consuetudine di Contrada che vuole i braccialetti sempre offerti dai contradaioli, abbiamo lanciato la campagna *"adotta un braccialetto"* che a richiesta può essere personalizzato riportando il nome o lo stemma del donante; il costo, comprensivo anche di tutta la parte elettrica, è di 100 (cento) euro. Sicuro che vorrai aderire a questa *"adozione"* ti puoi mettere in contatto con l'Economo (**Poggiolini** 340 2523042) o con il Pro-Vicario alle Finanze (**Tozzi** 388 7641533) ai quali potrai specificare l'eventuale dicitura per la personalizzazione.

GRUPPO DONATORI DI SANGUE GIUSEPPE FANETTI

di Lorenzo Lippi

Era il 1986 e l'allora Onorando Priore, il nostro carissimo Fabio Talluri, mi propose la carica di Responsabile del Gruppo Donatori di Sangue, che accettai con entusiasmo.
Quello che ricordo maggiormente di quell'anno sono i primi consigli che mi furono dati da Giuseppe Fanetti *"Prendila con calma, è sufficiente che all'inizio la gente acquisisca la mentalità della donazione e piano piano vedrai, riusciremo a diventare una bellissima realtà, insieme alle altre consorelle!"* Oggi ripensando alle sue parole non posso che dire *"Aveva Ragione"*, il gruppo donatori delle diciassette contrade è forse una delle organizzazioni più compatte e numerose in merito alla donazione del sangue. Ma soprattutto di Giuseppe Fanetti voglio ricordare la semplicità, la professionalità, la dedizione, sicuramente le prime cose che chiunque avesse la fortuna di conoscerlo notava in lui, in tutte le occasioni dalle più piccole alle più importanti! Alle riunioni in società, con Wando, alle nostre cene, a tutte le iniziative delle altre contrade, la sua presenza era una sicurezza, uno stimolo per il nostro lavoro.
È grazie a Giuseppe che in tutta la Toscana, il gruppo Donatori di Sangue delle diciassette contrade si è fatto conoscere e apprezzare per l'organizzazione e la forte partecipazione nel volontariato.
Mi piace ricordare quando mi domandava, ogni volta che c'incontravamo *"Come va su in Pantera?"* Tutto bene Beppe ti aspettiamo sempre! Nella sua domanda s'intravedeva la voglia di essere in Contrada in ogni occasione, ma il suo lavoro che amava e che ha sempre svolto con grandissima dedizione non glielo permetteva.
Ora il nostro gruppo, alla sua memoria, è stato battezzato **"Gruppo Donatori di Sangue Giuseppe Fanetti"**, Beppe era un vero panterino e lo ribadiva sempre al di fuori dei nostri confini!

RICORDO DI FRANCESCO BRUCHI

di Paolo Brogi

Ricordare Francesco è come parlare di una persona che anche oggi, da un momento all'altro, pensi di incrociare per strada, con la sua faccia pulita e il suo sorriso davanti alla immancabile battuta. E io Francesco voglio proprio ricordarlo così, dimenticando quello che non si può dimenticare, andando oltre quel dolore che mi porto dentro da quel terribile lunedì mattina quando ho saputo. In contrada Francesco arrivava quasi in punta di piedi, felice di partecipare ad ogni iniziativa, disponibile a scherzare e a vivere le situazioni che lo stare in mezzo agli amici genera.

Con la maglia del *"Due Porte"* addosso Francesco era un vero trascinatore.
Bravo e volenteroso in campo, ma sempre educato e rispettoso nei confronti degli avversari.
Nei giorni del Palio Francesco viveva la contrada con entusiasmo, soffrendo ed esultando insieme a tutti noi. Sì, voglio chiudere gli occhi e immaginarti in uno dei nostri incontri giornalieri in via dei Rossi.
Spesso non parlavamo nemmeno, gli sguardi si incrociavano e scattava un sorriso d'intesa.
Ciao Francesco.

IL MAESTRO ADRIANO GRANDI

"Medaglia d'oro del Mangia"

Nello scorso Febbraio è venuto a mancare, all'età di novanta anni, il Maestro Adriano Grandi, medaglia d'oro del Mangia 2001.
Daniele Magrini nell'occasione della consegna della medaglia d'oro del Mangia 1981, ha rievocato il profilo del personaggio rammentando alcuni dei numerosi suoi ex allievi: Paolo Viviani, Carlo Rossi, Roberto Barzanti, Mauro Barni...
A loro ha ricordato la vita di un maestro che insegnava a leggere e scrivere, a fare di conto, ad amare il bello e praticare il buono.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN PENDENZA

Istrice *Un Palio di squalifica, tornerà a correre ad agosto 2005*
Aquila *Due deplorazioni, scadono a luglio 2006*
Leocorno *Due deplorazioni, scadono ad agosto 2005*

Bruco, Civetta, Drago, Lupa, Oca, Pantera, Tartuca, Torre e Valdimontone
una deplorazione che momentaneamente le esclude da eventuali squalifiche.

CORRONO PER IL PALIO DEL 2 LUGLIO 2005

Aquila, Civetta, Leocorno, Tartuca, Chiocciola, Nicchio.

CORSI PER ALFIERI E TAMBURINI

Quest'anno i corsi per il corretto uso del tamburo e della bandiera avranno inizio dal mese di Aprile. L'appuntamenti sono fissati:

Mese di Aprile	Lunedì e Giovedì ore 17,30 - 19,00
Mese di Maggio-Giugno	Lunedì e Giovedì ore 18,00 - 19,30
Mese di Luglio	Giovedì ore 18,00 - 19,30
Mese di Agosto	Lunedì e Giovedì ore 18,00 - 19,30

Per maggiori informazioni rivolgersi a Duccio Nattoni telefono 0577 47167

NOTIZIE

Fiocchi rosa

Si allarga la famiglia panterina. È con grande gioia che annunciamo che sono nati: Diego Guidolotti di Monica Tozzi, Annalisa Teucci, Rebecca Berni, Arianna Guidotti, Massimo Colella Albino, Francesco Colella Albino e Mattia Pacchierotti. La Contrada ha fatto pervenire ai Genitori messaggi di felicitazioni ed ai neonati i più teneri auguri accompagnati dalle scarpine bianco rosse e celesti. Alcune di tali nascite hanno procurato il bollo di "Nonno" ai nostri contradaioli: Giancarlo Tozzi e Luigina Perelli per Diego Guidolotti, a Fabio Teucci per Annalisa, a Paolo Berni e Cristiana Lippi per Rebecca e a Piera Bacci per Arianna Guidotti, mentre Anna Maria Viviani Albino Colella, con questi due, ha conseguito il settimo bollo!! *A tutti rinnoviamo complimenti e auguri.*

Condolianze

La Contrada piange la perdita dei contradaioli Giuseppe Fanetti, Adriano Grandi, Fabio Talluri, Francesco Bruchi e Cecilia Fineschi Sergardi Pappalardo. Il popolo della Pantera attraverso una numerosa e commossa partecipazione alle onoranze funebri ha dimostrato il proprio sgomento. Condoglianze inoltre alle famiglie Rossi Marchionni e Mattiacci Lusini per la scomparsa di propri familiari. *Al momento di andare in stampa apprendiamo con dolore della scomparsa di Arturo Viviani, Maggiorente di Seggio e già Priore.*

Fiori di arancio

Si è felicemente sposata, il giorno 11 dicembre 2004, Antonella Sardelli con Carlo Pompei.
Alla cerimonia nuziale il paggetto della Pantera ha offerto a Antonella il tradizionale omaggio floreale.
Ai novelli sposi auguriamo una vita serena.

Lauree

Brillante laurea con 110 e lode in Scienze della Comunicazione per la nostra collaboratrice Giulia Maestrini con la tesi "More than the eyes: giornalismo d'inchiesta in Italia prima e dopo l'11 settembre".
A Giulia le felicitazioni della redazione e di tutta la Contrada.
Il giorno 13 aprile 2005, Sabrina Vittori si laureata presso l'Università di Siena nella Facoltà di Lettere e Filosofia, corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. *Anche a Sabrina cordiali rallegramenti e tanti auguri per un avvenire ricco di soddisfazioni.*

Vecchi Filmati e Vecchie Foto

Chiunque abbia foto e vecchi filmati, anche super otto, riguardanti la Contrada della Pantera, in tutti i suoi aspetti, dal territorio, alle Comparse, ai personaggi e ai Palii, è invitato a comunicarlo telefonicamente a: Umberto Poggiolini telefono 352 2523042 oppure, nelle ore della mattina, al telefono della segreteria 0577 48468.
Le foto e i filmati saranno immediatamente schedate, e, quelle scelte, ristampate; gli originali saranno restituiti ai proprietari. Il nostro scopo è di rivivere, tutti insieme, alcuni aspetti del nostro passato; vi chiediamo un contributo affinché non siano dimenticati.